Verbale della riunione del Consiglio Direttivo, riunitosi a Milano, il 1° marzo 2000.

Presenti: I componenti del Consiglio Direttivo: Enzo ANDREI, Lanfranco ANGHERA' , Giuseppe BATTISTA, Romano BOCCOLARI, Giampiero CIUCCI, Maria MANNIA, Mario POTENZA, Sergio ROTA, Claudio RUZZI, Onofrio SCOLARO, Sergio SEGRE, Andrea SPACCINI, Gian Paolo TARONI.
Presenti: I membri dell'Esecutivo Nazionale: Tristano GHIRONI, Giovanni METTI, Vincenzo CIRASOLA, Giovanbattista CATALDO, Martino CIOCCA, Alfonso PECCIO, Claudio RUZZI, Sergio SEGRE;
Presente il Direttore del Sindacato, Dott. Fumagalli.

Verbalizzante: Dott.ssa Colombini.

La riunione inizia alle ore 11,30.

Il Segretario Generale, Tristano Ghironi, saluta i presenti e constatato il numero legale dichiara aperti i lavori.

Al punto 1) dell'ordine del giorno propone il collega Boccolari quale Presidente. La proposta viene accettata all'unanimità.

Battista chiede se sia possibile che due componenti l'Esecutivo Nazionale –i colleghi Ruzzi e Segre- possano partecipare alla riunione nella doppia carica di Segretario Regionale e Componente l'Esecutivo Nazionale.
Il presidente **Boccolari** prende atto della domanda, rilevando che non è prevista specifica incompatibilità.

Al punto 2) dell'ordine del giorno, **Ghironi** relaziona il Consiglio Direttivo sulle azioni politiche realizzate dal Sindacato dal Congresso di Riccione ad oggi; i punti essenziali sono anzitutto:

Il Disegno di Legge sulla figura dell'agente. Comunica che il Disegno di Legge 2817/3130 andrà in discussione a partire dal 7 marzo.
Comunica degli incontri avuti con il Prof. Gobbo, dello staff del Ministro Letta, che condivide il Disegno di Legge e con il Sottosegretario Cimadoro.
Ritiene che la campagna effettuata dallo SNA, attraverso le telefonate, i telegrammi, le lettere, molte delle quali inviate direttamente al Sottosegretario Cimadoro, sia stata utilissima, tanto è vero che il Sen. De Masi ritiene che almeno il 75% del Senato sia favorevole al Disegno di Legge.
Per quanto riguarda i rapporti con l'ISVAP. Riferisce che ci sono stati diversi incontri con il Presidente dell'ISVAP, Manghetti. Il problema principale di cui si è discusso è il Collegio di Garanzia, così come è formulato a tutt'oggi.

.

Sottolinea che il vero problema è la cancellazione della presenza di rappresentanti degli agenti dalla commissione che amministra la disciplina ai colleghi.
Informa che la richiesta fatta al Presidente dell'ISVAP è stata quella di modificare il Collegio di Garanzia, inserendo due agenti di assicurazione; dato che tale richiesta non è stata accolta, è stata inviata all' ISVAP il 16 febbraio una lettera, con la quale si chiede la modifica dell'ordinamento che ha instaurato il Collegio di Garanzia e l'inserimento di 4 colleghi.
Codice deontologico. Lo SNA si è rifiutato di discutere del Codice Deontologico, in attesa della pronuncia dell'ISVAP sul Collegio di Garanzia. Comunica che la Commissione Nazionale di Deontologia Professionale ha stilato il Codice Deontologico della categoria agenziale, che presentato il 29 febbraio all'Esecutivo Nazionale, è stato da quest'organo, con qualche lieve modifica, ratificato.
Annuncia che questo codice verrà diramato alla stampa, inviato ai Ministeri, e verrà fatta una specifica conferenza stampa e sottolinea che si tratta di un codice severo per la maggiore professionalità dei colleghi.
L'Accordo Imprese Agenti. La collega Carla Barin ha illustrato all'Esecutivo Nazionale le nuove modifiche che ci saranno nel prossimo Accordo, specie a seguito di quanto contenuto nel Disegno di legge.
A questo proposito specifica che il Disegno di Legge, contrariamente a quanto sostenuto da alcuni, regolamenta in modo diverso l'attuale A.E.C., specie per quanto riguarda le clausole vessatorie e l'esclusiva, mentre non è vero che cancella o rigetta quello che è contenuto nell'odierno Accordo Imprese Agenti.
Comunica che al momento l'ANIA è in attesa del risultato circa il Disegno di Legge, ma che comunque lo SNA sta preparando una piattaforma di rinnovo, e che verrà poi inviato un questionario, con le linee e le direttrici portanti dell'AEC.
Fondi Pensione Aperti. Specifica che lo SNA è in attesa di una risposta da parte dell'ANIA, e che l'unico problema che rimane è il diritto di esclusiva.
Sottolinea comunque che si tratta più che altro di un aspetto di principio e che la posizione dello SNA, in questo caso, è sostenuta anche dai colleghi dell'UNAPASS.
Direttive Comunitarie. Riferisce che la distribuzione assicurativa a livello comunitario è in gestazione, comunque ritiene di non approfondire questo discorso, e di lasciarlo dibattere successivamente al collega Ruzzi, responsabile di quest'area.
L'azione contro le compagnie telefoniche, es. Lloyd 1885. Riferisce della denuncia effettuata avanti il Giurì della pubblicità che ha censurato la pubblicità offensiva apparsa sui giornali.
Iniziativa Sezione Provinciale di Bologna, cioè l'azione effettuata a mezzo stampa dal Segretario Provinciale, Cirasola, contro le compagnie telefoniche.
Specifica che la sentenza dell'Antitrust ha bocciato solo un passaggio, quindi l'azione fatta dal Vice Segretario Generale, è da ritenersi valida, anche relativamente agli aspetti positivi avuti con la sentenza contro Lloyd 1885.
Evidenzia inoltre che l'interesse primario è quello di far crescere gli iscritti, specie in molte parti d'Italia dove si potrebbe fare di più e meglio, e specifica che si aspetta da parte dei Segretari Regionali un aiuto ed un appoggio validissimo.

Viene data la parola ad **Andrei** relativamente al contratto dei dipendenti.

Andrei rifacendosi a quanto precedentemente espresso dal segretario Generale, e cioè sulla necessità di incrementare le iscrizioni, ritiene che gli iscritti cerchino in un Sindacato servizi, aiuti, assistenza ed il Fondo malattia dei dipendenti, di cui è stato presentato uno studio all'Esecutivo Nazionale, da lui stesso e dal cav. Casprini nella stessa mattinata, va esattamente in quella direzione.
Spiega che il Fondo malattia permetterebbe anche agli agenti di assicurazione (fino ad oggi soggetti al pagamento della retribuzione interamente a loro carico, in caso di malattia del dipendente) di avere una specifica assistenza attraverso il contratto, evidenziando poi che agganciare il Fondo suddetto al contratto dipendenti comporterebbe due risultati: 1) quello di rendere operativo tale strumento anche per i non iscritti, con ritorni allo SNA di natura economica e politica, 2) l'attivazione dell'INPS per la riscossione dei contributi, che renderebbe la gestione di questo strumento più facile e meno costosa.
Comunica che questo istituto verrà inserito nella piattaforma di rinnovo del C.C.N.L. dei dipendenti delle agenzie di assicurazione, con l'eventuale previsione che sia lo stesso SNA a disdettare il contratto. Sottolinea che il Fondo malattia si gestirà praticamente da solo e che le OO.SS. dei dipendenti non potranno che essere d'accordo, anzitutto per la copertura che il Fondo suddetto può dare per i corsi di formazione previsti dal Decreto Legislativo n. 626 per la sicurezza sul lavoro, per tutti i dipendenti, sia per la sicurezza che viene data anche al dipendente in malattia, coperto anche nel caso in cui l'agente non riesca più, dopo un determinato periodo, ad erogare la retribuzione.

Prende la parola **Ruzzi**, relativamente alle Direttive Comunitarie, e annuncia che nella bozza in esame è eliminata la differenza tra agenti, brokers e chi opera nel settore assicurativo e che verrà istituito il registro degli intermediari. In pratica tutti i soggetti sono condotti ad una eguale regolamentazione, anche se ammette esistono ancora alcuni punti oscuri: ad es. non si parla della figura del sub-agente.
Specifica che si sta aspettando un'altra proposta di direttiva più importante, che andrà in vigore nella seconda metà del 2001 e che dovrà comunque essere recepita dalla legislazione degli Stati Membri. Comunica che sia l'ISVAP che l'ANIA tendono a far sì che questa direttiva valga solo per le attività transfrontaliere, mentre tutti gli altri organismi sono contrari a questa proposta.
Conclude dicendo che al momento è stato sospeso il giudizio su tale direttiva 1) perché in attesa di risposte su alcune proposte formulate 2) perché si vuole vedere il contenuto dell'ultima direttiva suddetta, pur continuando a lavorare in sede tecnica.

Boccolari interviene ritenendo concluso il punto 2) dell'ordine del giorno.
Alle ore 13,30 c'è una breve interruzione per il pranzo e la riunione riprende alle ore 14.

Si iscrivono a parlare:
Scolaro = Sottolinea di aver apprezzato la relazione del Segretario Generale, ritrovando nella stessa alcuni suggerimenti che lui stesso aveva dato al Segretario. Ricorda come sia importante tutelare il diritto di esclusiva, specificatamente per le agenzie del Sud, relativamente alle polizze auto e per incentivare le iscrizioni suggerisce che la quota SNA che, molte volte, specie al Sud, rappresenta un importo oneroso da pagare, sia eventualmente frazionata o legata, non agli addetti, ma ad. es. al portafoglio.

Battista = Nel confermare al collega Cirasola tutta la sua solidarietà per le lettere anonime, per quanto riguarda la faccenda di Bologna, ritiene che sarebbe stato meglio chiedere ai legali dello SNA la validità o meno di quanto di voleva pubblicare da parte della Provinciale di Bologna.
Per quanto riguarda i Fondi Pensione Aperti, comunica che, malgrado le disposizioni del Sindacato, un gruppo assicurativo ha venduto 22mila Fondi pensione.
Si dice preoccupato per il numero esiguo degli iscritti SNA, specie considerando che il 1999 era l'anno del Congresso elettivo, e ritiene che per il 2000 dovrà prevedersi un calo.

Andrei = rifacendosi a quanto detto dal segretario Generale, Ghironi, esprime soddisfazione circa l'iter del Disegno di Legge, e concorda per effettuare un'azione incisiva nei confronti dell'ISVAP.
Annuncia che la Segreteria Provinciale di Firenze ha disdettato l'adesione alla Confcommercio sia per motivi di carattere politico, dato che la Confcommercio vende polizze attraverso l'INA, sia perché le £ 50.000 di adesione erano sentite, dagli iscritti alla sua provinciale, come un disagio.
Sottolinea che ritiene utile che lo SNA rimanga iscritto, a livello nazionale, alla Confcommercio, ma vorrebbe un trattamento omogeneo su tutto il territorio.

Spaccini = interviene relativamente alle iscrizioni SNA, denunciando che queste iscrizioni sono in calo, con delle situazioni territoriali in cui da una scarsa presenza si è passati ad una totale assenza.
Ritiene che il Sindacato deve crescere in rappresentatività, devono crescere gli iscritti e devono crescere in numero ed importanza le segreterie provinciali, di devono recuperare gli scissionisti, si deve operare strenuamente per la riunificazione e deve esserci una osmosi tra l'Esecutivo Nazionale e i Segretari Provinciali, ed a questo proposito propone un Congresso a tema per l'organizzazione dei Segretari Provinciali.
Ritiene che il Consiglio Direttivo per poter effettuare una verifica effettiva dovrebbe avere le delibere scritte delle decisioni prese dall' Esecutivo e chiede quali mezzi statutari ha a disposizione, l'Organismo in parola.
Sempre relativamente al Consiglio Direttivo, propone di stilare un Codice di Regolamento.

Cirasola = ringrazia Battista per la solidarietà che gli ha dimostrato per le lettere anonime e specifica che per quanto riguarda il caso della sezione Provinciale di Bologna, aveva provveduto a sottoporre il problema all'Avv. Nicolini e aveva informato l'allora Vice Segretario Vicario, responsabile della stampa, che aveva elogiato l'iniziativa.

Mannia = esprime apprezzamento per tutto quello che il segretario generale ha espresso nel suo discorso, e chiede solo una precisazione relativamente al Fondo malattia Dipendenti, perché in un primo tempo si pensava di applicarlo ai soli iscritti SNA.

Taroni = oltre a sottolineare che la sua Provinciale, al contrario di Andrei, ha un ottimo rapporto con la Confcommercio, ritiene che per aumentare gli iscritti, bisogna dedicare loro più tempo e fargli capire che lo SNA può risolvere i loro problemi anche a livello pratico.

Rota = Plaude a quanto espresso dal Segretario Generale, ritiene che si dovrebbe fare una novazione per quanto riguarda l'AEC, concorda sull'azione intrapresa con l'ISVAP. Chiede se l'Esecutivo Nazionale è stato informato di quanto emerso nella riunione della Commissione Albo Agenti SNA.

Angherà = relativamente ai Fondi Pensione Aperti, è d'accordo con l'atteggiamento dello SNA che non può accettare la clausola proposta dall'ANIA che supera i principi di esclusiva, ma chiede di conoscere qual è l'atteggiamento dell'Esecutivo Nazionale nei confronti di eventuali proposte economiche fatte dall'ANIA per chi rinuncia all'esclusiva.

Segre = suggerisce un coinvolgimento attivo del Consiglio Direttivo nei confronti delle Segreterie Provinciali relativamente al numero degli iscritti. Riferisce di una sua analisi sulle 117 Segreterie Provinciali. Annuncia che sta preparando, insieme al collega Curti, una brochure in cui viene presentato il Sindacato, contenente un depliant con le convenzioni offerte dallo SNA.
Suggerisce che si dovrebbe fare un inserto, regione per regione, ed inviarlo a tutti gli iscritti all'Albo Agenti, con l'indicazione dei responsabili di quella regione ed effettuare dei Convegni Regionali discutendo di previdenza, di pensione agenti, di fisco, senza parlare di politica sindacale.

Boccolari = ritiene che il rafforzamento del Sindacato non si avrà con la riunificazione, ma con la ricerca degli iscritti tra i non iscritti e annuncia che la Segreteria Provinciale di Milano, appunto con questo scopo, terrà due convegni a tema, uno sulla previdenza ed uno sul Fisco. E' d'accordo relativamente all'iscrizione allo SNA delle persone che si trovano nella II sezione dell'Albo, suggerendo una quota di iscrizione minore, così come nel caso di società, in modo che si iscrivano tutti i soci.

Ghironi = riassumendo tutti gli interventi suddetti, precisa che anche la Confcommercio sostiene il Disegno di Legge. Per quanto riguarda la riunificazione, essa è importante, non tanto per quei 600 agenti che rientrerebbero nello SNA, quanto per la maggior visibilità della categoria e per togliere alibi a coloro che non si iscrivono.

Per quanto riguarda il Consiglio Direttivo concorda che è mal congegnato statutariamente ed è da rivedere, insieme peraltro anche ad altri aspetti dello Statuto.
Specifica che le registrazioni dell'Esecutivo Nazionale non possono essere consegnate al Consiglio Direttivo, ma tutte le richieste di tale organismo possono essere soddisfatte sottoponendo verbalmente all'Esecutivo Nazionale, in occasione della riunione del Consiglio, tutte le domande necessarie.

La riunione termina alle ore 17 circa.